Emergenza migranti: trasferimenti da Lampedusa ad Augusta e Siracusa

L’emergenza migranti in atto investe in pieno anche la provincia di Siracusa. I primi trasferimenti operati da Lampedusa al porto commerciale di Augusta hanno subito messo sotto pressione l’hot spot megarese, allestito nell’area retroportuale. Secondo le prime stime, nel fine settimana sarebbero stati trasferiti circa 350 migranti ma i numeri potrebbero essere in realtà ben più larghi. E altri arrivi sono in previsione, con il nuovo piano di trasferimenti avviato dal governo: in 600 già in nave, in direzione Augusta.
A gestire e coordinare gli interventi sul territorio è la Prefettura di Siracusa, in collaborazione con la Croce Rossa. Per alleggerire la pressione sulla struttura di Augusta, alcuni migranti sono stati trasferiti anche a Siracusa, zona nord, in un ex albergo poco prima della zona commerciale. Diversi automobilisti di passaggio in contrada Spalla hanno notato e segnalato un pericoloso andirivieni a piedi, a bordo strada, di gruppi di extracomunitari. I Cas in provincia di Siracusa sono 4: a Siracusa, a Noto, a Rosolini ed Augusta oltre alla tensostruttura (hotspot) al porto di Augusta. Complessivamente, possono ospitare sino a 550 persone.
Le associazioni del terzo settore seguono con attenzione gli sviluppi, a livello locale, pronte ad attivarsi qualora fosse richiesto dalla Prefettura. Negli uffici del palazzo di governo sarebbero in corso attività di censimento di altre strutture che potrebbero prestarsi ad accoglienza di emergenza in questa nuova fase calda.
“Pieno supporto al lavoro di coordinamento messo in campo dalla Prefettura di Siracusa”, dice il parlamentare Filippo Scerra (M5s). Questa mattina ha chiamato il prefetto aretuseo, Giusi Scaduto. “Ed a lei ho rinnovato l’apprezzamento per le

operazioni immediatamente disposte davanti al nuovo momento di emergenza per la pressione migratoria. Non è la prima volta che questo territorio è chiamato a dare risposte in tema di accoglienza. Sono quattro i Centri di Accoglienza Straordinaria nel siracusano: uno nel capoluogo, uno ad Augusta, uno a Noto ed un altro a Rosolini. Dovesse esserci la necessità, con i trasferimenti delle prossime ore saranno mobilitate a supporto anche altre strutture temporanee in provincia".
Poi l'attacco. "La Sicilia deve ancora una volta farsi carico del peso del fenomeno migratorio. Ennesima emergenza prevedibile, bastava seguire i dati relativi agli sbarchi degli ultimi mesi e la relativa situazione a Lampedusa. La premier Meloni – critica Scerra – alza le braccia e parla di vicenda difficile da spiegare alla popolazione. Eppure, qualcuno nel governo aveva assicurato che loro avevano le soluzioni per gestire e regolare gli sbarchi. Pura demagogia, dicono oggi i fatti".

Rubano anche gli abiti usati per i poveri: succede all'ex Casa Madonna delle Grazie

In uno stanzone al piano terra della ex Casa della Madonna delle Grazie, a Grottasanta, ci sono decine e decine di scatoloni. All'interno ci sono abiti usati, selezionati e divisi per stagione e tipologia (uomo, donna, bambino). Dalle scritte apposte, si deduce fossero destinati all'Ucraina. Per varie traversie, sono poi rimasti in deposito a Siracusa. Si tratta di oltre 130 scatoloni.
Le associazioni che si erano occupate della raccolta indumenti

– Arci, Astrea e Zuimana – avevano ottenuto in concessione dal Comune di Siracusa quello spazio, per conservare in sicurezza gli abiti che non hanno potuto raggiungere l'Ucraina dopo la chiusura dei canali di spedizione internazionale e quindi destinarli ad altre emergenze e necessità, anche locali. Tutto in regola, tutto noto.
Senonchè, quella struttura in abbandono a Grottasanta è stata più volte "visitata" da malintenzionati che si sono impossessati di qualunque cosa potesse avere un valore. E gli abiti (come le coperte) non sono stati risparmiati. Diversi scatoloni sono stati aperti, gli indumenti sparpagliati, lo stanzone messo a soqquadro.
I referenti delle associazioni di volontariato allargano le braccia. Non è la prima volta che succede, in questi mesi. Già in passato erano dovuti intervenire per rimettere tutto in ordine e preservare quelle "scorte" prettamente invernali, destinate a questo punto alle necessità di senzatetto e famiglie in difficoltà sul territorio.
Un container, in verità, era anche stato inviato a febbraio in Turchia, dopo il terremoto che ha sconvolto quell'area del mondo. E qualche "pezzo" era stato richiesto ed utilizzato per esigenze delle Politiche Sociali comunali che seguono da vicino siracusani in condizioni di disagio.
I controlli e gli appostamenti random della Municipale avevano permesso, ad inizio agosto, di fermare un uomo che si era introdotto all'interno della grande struttura attualmente in abbandono e per la quale era stato pensato un grande intervento di riqualificazione e social housing in collaborazione tra Iacp, Ance e Comune di Siracusa.

Stupri di branco. Progetto Famiglia Siracusa, “Misure contro il disagio giovanile”

Provvedimenti concreti che riguardino la condizione minorile e giovanile anche in provincia di Siracusa.
Li chiede Salvo Sorbello, presidente di Progetto Famiglia Siracusa.
“I recenti fatti di cronaca-dice Sorbello-dovrebbero obbligare ad elaborare delle serie riflessioni. Si continua a parlare delle vicende di Palermo e di Caivano come se si trattasse di fatti isolati, eccezionali.
Tra l’altro-sostiene Sorbello- proseguire in questa pubblicazione a puntate dei dialoghi di questi ragazzi risponde davvero ad esigenze informative o dobbiamo piuttosto riflettere sul rischio che questa spettacolarizzazione morbosa di avvenimenti così violenti non sia qualcosa di fortemente detestabile e possa addirittura istigare ad emularli?
Io penso che questa angolazione sia fuorviante, perché quello che è successo potrebbe accadere ovunque, pure a casa nostra”.
Poi evidenzia un altro aspetto. “Anche il messaggio che è stato dato- il suo intervento- facendo uscire praticamente subito dall’istituto penale minorile il diciassettenne, salvo poi riportarlo dopo qualche giorno all Malaspina, colpito da un aggravamento della misura cautelare perché aveva girato dei video in cui addirittura si vantava con le sue fan, è assolutamente non condivisibile. Nell’essere sollecitamente “premurosi” nei confronti di chi è accusato di un reato così pesante, si è tenuto conto della vittima? E per un’ipotesi di reato così grave, quale diseducativo messaggio troppo “buonista” arriva a tutta la società?
Cosa facciamo nella provincia di Siracusa per evitare che comportamenti sfacciatamente maschilisti vengano tollerati e sopportati? Cosa stiamo facendo tutti (famiglie, enti locali,

scuole, chiesa) in presenza di una questione giovanile che ci interroga e rispetto alla quale non abbiamo il coraggio di affrontare gli aspetti (penso ad esempio alla dispersione scolastica) che potranno generare danni incalcolabili per la società del futuro?
Il cambiamento culturale che faticosamente cerchiamo deve condurre a non considerare possibile e normale che, in qualsiasi luogo e circostanza, una donna valga di meno.
Quanti Comuni della nostra provincia utilizzano i fondi della legge 328 e di altre leggi, per mettere in atto efficaci interventi di prevenzione del disagio dei minori e dei nuclei familiari in condizioni conclamate di rischio? Per sostenere davvero le funzioni genitoriali e una positiva relazione genitori-figli? Per predisporre progetti socio- educativi in grado di affrontare i bisogni peculiari dell'adolescenza, valorizzando anche la partecipazione dei minori ad esperienze aggregative ed educative?"
Tutti interrogativi che Sorbello lancia, ribadendo che "queste dovrebbero essere le priorità di amministrazioni locali che hanno a cuore il futuro dei loro giovani, che rappresentano la ricchezza più importante della nostra società.
Il rischio è -conclude il presidente di Progetto Famiglia Siracusa- che queste vicende tra qualche settimana cadranno nel dimenticatoio e segneranno solo, per sempre, la vita di queste povere ragazze e delle loro famiglie. Se questi fatti accadono significa che noi adulti abbiamo sbagliato, quando abbiamo rinunciato al faticoso sforzo di educare, di seguire, di stare accanto ai nostri ragazzi".

Viale Teocrito chiuso in

direzione Cadorna: sotto la strada, cede il solaio del canale San Giorgio

Per ragioni di sicurezza, è stato interdetto al traffico un tratto di viale Teocrito, a Siracusa, nei pressi del Santuario della Madonna delle Lacrime. Tutta colpa di un problema strutturale sul pozzetto centrale, in piena rotatoria, tra aiuole, strada e palazzi. Proprio sotto l'asfalto si trova infatti una grande camera in cemento armato, un grosso collettore del cosiddetto canale San Giorgio, opera in muratura di inizio 900 che attraversa poi via Torino per arrivare in mare, ai Ru Frati. Già sette anni fa si dovette intervenire – dopo oltre 60 giorni di chiusura di viale Teocrito – per un problema simile.

Adesso tocca ad un altro "pezzo" di solaio. Bisogna intervenire per rinforzarlo, onde evitare che la strada venga giù al passaggio di un mezzo appena più pesante. I segnali, in superficie, ci sono tutti e sono stati annotati anche dai Vigili del Fuoco.

I lavori, attraverso la posa di travi zincate di rinforzo, dureranno circa 15 giorni. Verranno effettuati tutti al di sotto della strada, per cui non si assisterà ad un consistente via vai di operai e macchinari in superficie. Attenzione però, si tratta di un intervento tampone, certificato valido per un anno. Entro 365 giorni bisognerà risolvere alla radice la problematica, con un intervento strutturale deciso. Altrimenti, si chiude di nuovo viale Teocrito.

A segnalare il problema al Comune di Siracusa era stata la Siam, con una nota acquisita al protocollo ad inizio maggio. Metteva in evidenza proprio le condizioni di staticità dell'incrocio tra via del Santuario e largo Rosario Mascali, "dovute all'instabilità del tratto stradale sottostante l'asse di viale Teocrito che si interseca con via del Santuario, in

corrispondenza della porzione sovrastante il tratto del canale San Giorgio, la cui volta è stata oggetto di collasso". Poco dopo quella nota, anche i Vigili del Fuoco hanno rilevato la presenza di alcune fessurazioni alla base dell'edificio posto ad angolo tra viale Teocrito e via del Santuario, nonché lesioni passanti sul muro di recinzione posto su via Timeo con ingresso da via del Santuario. E' stato allora necessario ed urgente procedere con le verifiche delle condizioni di stabilità, affidate ad una società specializzata in indagini geomorfologiche. Ad inizio agosto, sulla scorta dell'esito di quelle indagini, Palazzo Vermexio "ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità" ha proceduto con il restringimento della sede stradale di via del Santuario, a partire da via Timeo fino all'intersezione con viale Teocrito e con la chiusura al transito veicolare del tratto di viale Teocrito in corrispondenza dell'incrocio con via del Santuario, nella corsia
con direzione viale Luigi Cadorna.

foto archivio

Ville e palazzi al posto dell'Autodromo? Prg, Piano Paesaggistico e Pai dicono no

Ma è davvero così semplice acquistare un autodromo e farne un'area di lottizzazione, con ville e palazzi? La domanda prende le mosse dalla recente vendita all'incanto del cosiddetto "circuito" di Siracusa, finito nelle mani di un fondo di capitali australiano, la Metaphor Corporation, per poco più di 3 milioni di euro.

Quella che è la reale volontà della nuova proprietà non è ancora chiara. Un progetto presentato negli uffici competenti, l'Urbanistica anzitutto, ancora non c'è. Ma anche dovesse arrivare nelle prossime settimane, si scontrerebbe con i dettami del Piano Regolatore Generale della città di Siracusa che nell'area dell'autodromo non prevede costruzioni civili, ville o palazzi. Ci sono poi i vincoli imposti dal Piano Paesaggistico e dal Pai, senza voler troppo allungare la lista. Anche chiedere una variante urbanistica – e servirebbe comunque il parere del Consiglio comunale – non sarebbe quindi una "passeggiata".
Tornando alla domanda di apertura, appare più semplice adesso la risposta: non, non è poi così facile acquistare un autodromo e farne un'area di lottizzazione. Basti ricordare, ad esempio, la vicenda del resort di lusso che doveva sorgere nei terreni della Pillirina acquistati dalla Elemata del marchese De Gresy per quello scopo. Tra Piano Paesaggistico, giravolte del Consiglio Comunale, variante della bellezza e simili quel piano non si è poi realizzato.
Questo non significa però che chi acquista l'autodromo non possa far altro che utilizzarlo come tale. Ci sono margini di manovra, ad esempio, per aree e strutture sportive con determinate caratteristiche, come anche la possibilità di rivenderlo a prezzo maggiorato dopo qualche miglioria, come da regola base del business privato. I diritti edificatori su box e tribune (pericolanti) esistono e sono stati "venduti" dalla ex Provincia Regionale insieme alla proprietà materiale dell'auto. In linea di principio, ad esempio, nulla vieterebbe (con variante) di realizzare un campo di golf con villette al posto dei box e delle tribune, con gli esistenti limiti volumetrici e di altezza.
In attesa di piani e dichiarazioni ufficiali, il futuro dell'autodromo di Siracusa sembra ancora nebuloso.

Concerti al teatro greco, show per 52mila spettatori. E per il futuro, “valuteremo soluzioni”

Con i sold-out registrati per la doppia data con Venditti e De Gregori e per lo spettacolo live di Massimo Ranieri, si è chiusa la stagione dei concerti al teatro greco di Siracusa. Partita a luglio con Biagio Antonacci, ha messo in fila 12 spettacoli per circa 52 mila presenze. Oltre 30mila gli spettatori arrivati da fuori Siracusa: tanti italiani ma anche turisti stranieri, come dimostrano i dati di prevendita via web.

“È stata una stagione ricca ed intensa, capace di creare anche quest’anno un flusso turistico non indifferente per Siracusa grazie al cartellone proposto con la terza edizione di Stelle al teatro”, commenta Giovanni Gambuzza (GG Entertainment), uno degli organizzatori della stagione dei live a Siracusa insieme alla Punto e a Capo di Nuccio La Ferlita e Associaizone Development. “E’ stata la migliore rassegna di musica dal vivo dell’intera Sicilia, con date uniche ed esclusive. Siamo contenti – aggiunge – per tutti gli operatori del settore turistico che hanno beneficiato dell’indotto e siamo contenti per il gradimento mostrato dai tanti siracusani che hanno riempito e rispettato il teatro greco. Ringrazio i nostri partner istituzionali, la Regione ed il Comune di Siracusa: un sindaco innovativo ha permesso che si gettassero le basi per arricchire Siracusa con un’offerta di intrattenimento che mancava”, conclude Gambuzza.

Quanto al futuro, sarà sempre il teatro greco ad ospitare gli esclusivi concerti siracusani? A rispondere è l’assessore

Fabio Granata: “ragioneremo, insieme al Parco Archeologico, sulle soluzioni migliori per continuare a offrire cultura e intrattenimento che vada oltre la nobilissima tradizione delle rappresentazioni classiche che restano la nostra più preziosa risorsa”. E poi aggiunge: “sono consapevole della preziosa delicatezza e unicità del nostro teatro greco, ma ritengo che la qualità degli spettacoli e la perfetta organizzazione degli stessi abbiano preservato senza se e senza ma l’integrità del monumento”.

La soppressione del comprensivo Verga è ineluttabile? “Riattivazione posticipata al 2024”

“La riattivazione dell’istituto Verga potrebbe essere posticipata all’anno scolastico 20242025”. A dirlo è Michele Mangiafico (Civico 4) che mostra una recente nota del direttore generale del ministero dell’istruzione in cui si citano “problemi non risolvibili di natura amministrativa, organizzativa e tecnica”. Nonostante l’ordinanza del Tar di Catania che aveva sospeso il provvedimento della Regione con cui si disponeva la soppressione dell’istituto comprensivo di Siracusa, pare purtroppo scontato il finale con lo smembramento in tre tronconi della scuola di via Madre Teresa di Calcutta.
Il 7 settembre udienza al Cga di Palermo: ma quale che sia il pronunciamento, non ci sarebbero più i tempi tecnici per intervenire prima dell’inizio dell’anno scolastico (13 settembre). L’avvocato Domenico Trapanese, incaricato dal

Comune di Siracusa della difesa dell’istituto Verga, torna a segnalare i ritardi della Regione e la tardiva esecuzione dell’ordinanza del Tar che sarebbe alla base della mancanza del codice meccanografico e dell’attuale stasi che blocca insegnanti, studenti e le loro famiglie.
“Eravamo stati indirettamente e maldestramente tacciati dall’assessora comunale alla Pubblica istruzione di voler aprire un caso che non c’era. A distanza di 34 giorni siamo noi a dover tacciare l’assessora comunale di bugie perché lungi dall’essere risolto, il problema del Verga è tutt’ora in piedi e il caso esiste. In Italia prevalgono burocrazia e lungaggini”, carica Mangiafico.
“Intendiamo mobilitare ogni forza politica, civile, associativa e istituzionale che intenda riprendere il filo della battaglia civile iniziata di fronte all’istituto a febbraio scorso, affinché non vincano – conclude Mangiafico – l’incapacità e i pasticci amministrativi e burocratici, ma le ragioni della correttezza e dell’importanza di questa nevralgica istituzione scolastica”.

Igiene urbana. “Tante pecche nel servizio, valutare la risoluzione del contratto”

Le presunte pecche del servizio di igiene urbana a Siracusa in 16 punti e l’ipotesi di una risoluzione del contratto.
Il consigliere comunale di “Fratelli d’Italia”, Paolo Cavallaro ha presentato un’interpellanza, indirizzata al sindaco, Francesco Italia sul tema della gestione dei rifiuti nel capoluogo.
Nel documento mette in evidenza “le condizioni di diffusa

sporcizia delle strade, l’esistenza di diverse discariche abusive nel centro abitato e nelle vie di competenza comunale, le lamentele dei cittadini circa la presenza di topi lungo le strade della città e una serie di aspetti tecnici che conducono l’esponente di opposizione a chiedere se il Comune non ritenga che ci siano i presupposti giuridici “per effettuare specifiche contestazioni al Gestore dei Servizi ed avvalersi della facoltà di risoluzione del contratto”.
Tra le ragioni indicate, anche la questione legata alla chiusura, da diversi anni, della discarica di contrada Arenaura e la mancata realizzazione di nuovi Centri Comunali di Raccolta.
Dubbi anche sul rispetto della previsione di posizionare 1.400 cestini porta rifiuti nel centro urbano e nelle frazioni e sull’effettivo e regolare lavaggio delle strade con acqua ad alta pressione “previsto nel capitolato speciale d’appalto”.
Cavallaro ricorda che la percentuale di differenziata raggiunta resta “inferiore a quella minima contrattualmente prevista”. Chiede, infine, chiarimenti sulla nomina del Dec, il direttore dell’esecuzione contratti, considerando che l’incarico temporaneo affidato al responsabile del servizio di igiene urbana scadrà il 31 agosto.
L’argomento dovrebbe essere discusso in consiglio comunale.

Con la benedizione del cotone, aperto a Siracusa il 70.esimo anniversario della

Lacrimazione

“Dobbiamo stare attenti ai segni che il Signore ci dona. Sono in genere piccoli segni; sono semplici e usuali; ma sono segni che illuminano il nostro cammino. Grazie a questi segni noi possiamo riconoscere Gesù e interpretare l’azione dello Spirito nella nostra vita”. Sono le parole dell’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, pronunciate durante la celebrazione con il rito della benedizione del cotone che ha aperto ufficialmente il 70esimo anniversario della Lacrimazione di Maria a Siracusa. Migliaia i fedeli che hanno partecipato al momento solenne, nel Santuario della Madonna delle Lacrime.
“Ci sono i segni del parlare e dell’agire di Dio. Ci sono i segni che accompagnano il nostro cammino. Ci sono anche i segni della nostra fede e del nostro amore per Dio. Ci sono i segni della nostra devozione e della nostra pietà popolare. Compiere dei segni di affidamento a Dio e alla intercessione della Madonna e dei santi, significa credere all’amore di Dio per noi e consentire a Dio di operare nel nostro spirito e nel nostro essere. Qual è significato del gesto di stasera? Quale intenzione dovrà esprimere l’uso del cotone? Compiamo il gesto di poggiare il cotone sul cuore della Madonna – ha spiegato l’arcivescovo -, come avvenne il primo giorno della lacrimazione, per unirci alla fede di Maria e invocare la sua materna protezione per noi suoi figli. Il nostro rapporto con lei consente più facilmente il nostro incontro con Gesù, unico mediatore tra Dio e gli uomini, perché in lei vive Cristo e Cristo vive in lei. L’effettivo contatto del cotone al nostro corpo esprime la nostra intenzione di affidarci all’intercessione della Madonna nella certezza che ‘alle sue sante lacrime, Gesù nulla rifiuta’. Come ci ricorda San Giovanni Paolo II, ‘Maria […] ha curato dolori e malattie, restituendo a tanti suoi figli anche la salute del corpo. Prodigi, però, ben più sorprendenti ha operato nell’animo dei credenti, aprendo il loro animo all’incontro con il suo figlio

Gesù, risposta vera alle attese più profonde del cuore umano' (GP II, 365 giorni con il Papa del coraggio, 393). Tale segno di affidamento dovrà essere accompagnato da una sincera conversione di vita, da un autentico cammino di fede e da gesti concreti di carità verso il prossimo che ci rendono vicini a Dio e ci aprono al dono della sua grazia".
Al termine della messa è stata benedetta la Via Crucis realizzata dal maestro siracusano Giorgio Orefice, testimone oculare della lacrimazione della Madonna.
Stasera la Festa dei Giovani, a cura dell'Ufficio di Pastorale Giovanile, da piazza Euripide al Santuario. Nel tempio mariano si terrà "La Lunga Notte del Santuario" con la veglia a cura dei Gruppi del Santuario; e la preghiera con la staffetta del Santo Rosario.
Nei giorni della Lacrimazione, le celebrazioni eucaristiche saranno alle ore 19.00, in Basilica: domani presiederà l'arcivescovo di Siracusa, con la partecipazione e l'organizzazione delle Parrocchie del Vicariato di Augusta, insieme alle associazioni di volontariato e degli ammalati. Saranno presenti le dame, i barellieri dell'Unitalsi, il gruppo diocesano "Movimento Apostolico Ciechi", i Ministri Straordinari della Santa Comunione e i gruppi di volontariato della Pastorale della Salute.
Mercoledì 30, mons. Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari e Segretario Generale della CEI, con la partecipazione e l'organizzazione delle Parrocchie del Vicariato di Lentini.
Giovedì 31 mons. Paolo Ricciardi, Vescovo Ausiliare di Roma e Membro della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute, con la partecipazione e l'organizzazione delle Parrocchie del Vicariato di Palazzolo.
Venerdì 1 settembre il Sig. Card. Stanisław Jan Dziwisz, Segretario particolare di Papa San Giovanni Paolo II, già Arcivescovo Metropolita di Cracovia. Parteciperanno gli Arcivescovi e i Vescovi di Sicilia, le Parrocchie del Vicariato di Siracusa. Al termine della celebrazione eucaristica Mons. Francesco Lomanto pronuncerà l'Atto di consacrazione e di affidamento alla Madonna delle Lacrime.

Anniversario della Lacrimazione della Madonnina, bollo speciale di Poste Italiane

In occasione del 70.esimo anniversario della lacrimazione della Madonnina di Siracusa, domani 29 agosto Poste Italiane attiverà un servizio filatelico temporaneo con bollo speciale. Presenta la dicitura “70° ANNIVERSARIO DELLA LACRIMAZIONE – MOSTRA FILATELICA – MADONNA DELLE LACRIME” ed è stato richiesto dall’Unione Siciliana Collezionisti.
Dalle 16.00 alle 20.00 sarà possibile timbrare con il bollo speciale le corrispondenze presentate presso la postazione di Poste Italiane allestita presso la Basilica Santuario Madonna delle Lacrime, in via del Santuario a Siracusa.
Eventuali commissioni filateliche potranno essere inoltrate a: Poste Italiane / Filiale di Siracusa.